

Trasporti Frequenza delle corse, tempi di fermata, velocità e qualità dei convogli: il confronto tra le linee delle maggiori città europee

Passante lombardo, la sfida dei 90 all'ora

A Milano treni suburbani più rapidi che a Zurigo, ma più lenti rispetto a Parigi, Berlino e Monaco

Sui binari delle capitali europee

	Lunghezza Km	Numero stazioni	Frequenza media	Porte	Velocità commerciale
1 BERLINO Est-Ovest (Stadtbahn)	11,2	11	3,5'	12	30,5
Nord-Sud (Nord-Sud-Tunnel)	9,9	10	4'	12	33,0
2 MONACO DI BAVIERA (S-Bahn-Tunnel)	5,8	8	3'	12	31,6
3 ZURIGO Passante	3,4	3	4,5'	8	25,5



BERLINO Talent Bombardier



MONACO DI BAVIERA DBAG 423 (Alstom-ABB)



ZURIGO DPZ 450 (SLM/ABB/SIG)



COPENAGHEN S-Tog (Alstom-Siemens)



PARIGI Spacium (Bombardier)



MILANO Coradia (Alstom), in arrivo

Fonte: TRT Trasporti e Territorio

GRAFFIOTTOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porte ampie e numerose, pianali ribassati alle banchine, distanza tra le fermate e accelerazione: i fattori che rendono il servizio più efficiente

	Lunghezza Km	Numero stazioni	Frequenza media	Porte	Velocità commerciale
4 COPENAGHEN Passante	6,7	7	3,5'	8	28,7
5 PARIGI Est-Ovest (RER A)	18,9	9	5'	15	47,3
(RER B)	5,8	6	3'	16	29,0
6 MILANO Passante	8,4	7	6'	8	26,5

MILANO — Non siamo gli ultimissimi, perché a Zurigo vanno più piano. Però sono più veloci a Parigi, Berlino, Monaco di Baviera e anche a Copenaghen. Funzionano così i Passanti di queste città europee, tutti — in modo logicamente diverso a seconda delle rispettive caratteristiche — «cuore» del sistema dei trasporti regionali. Come avviene per la Lombardia che, dall'inaugurazione del 2004 al potenziamento registrato negli ultimi mesi (da dicembre con l'«allungamento» a Treviglio delle linee da/per Novara e Varese; da giugno con l'entrata a pieno regime della S1 Lodi-Saronno), ha visto crescere, quasi di pari passo con le corse delle linee suburbane, anche il numero dei passeggeri. Secondo Tln — la società del trasporto regionale nata dal «fidanzamento» fra Trenitalia e LeNord che dovrebbe sfociare in un prossimo matrimonio — sono or-

mai 600 mila. Ma perché a Parigi il Passante Est-Ovest (Rer A) ha una velocità commerciale (quella che tiene conto anche delle fermate) di 47,3 Km/h e a Milano siamo fermi a 26,5? Come arrivare, almeno, ai 29 Km/h del parigino Rer B, se non addirittura ai 30,5 dello Stadtbahn

Il «nodo» delle porte

A Milano i treni hanno solo otto porte (una ogni 13 metri) a Parigi ne hanno il doppio

(Es-Ovest) o ai 33 del Nord-Sud Tunnel berlinesi?

«Abbiamo messo il Passante sotto osservazione, vogliamo arrivare a una velocità massima di 90 all'ora» ha detto qualche settimana fa l'ad di Tln Giuseppe Biesuz. Una velocità permessa dall'infrastruttura, forse non dai treni

che ci viaggiano sopra. In attesa dei nuovi (157 entro il 2014: oltre ai Tsr Ansaldo, i Coradia della francese Alstom), la comparazione tra otto passanti realizzata da Patrizia Malgieri e Ivan Uccelli della società di consulenza Trasporti e Territorio, spiega come e perché i trasporti suburbani possano essere più o meno veloci.

Per esempio: il «velocissimo» passante parigino vanta sì il nuovo e colorato Spacium Bombardier — veloce e dalle ampie porte — ma ha anche fermate molto distanziate: 2,4 Km. A Milano sono 1,4, a Monaco di Baviera, che pure raggiunge la velocità commerciale di 31,6 Km/h, le 8 fermate distano in media 0,8 Km. Altro parametro: la frequenza delle corse. Dipende dall'infrastruttura, ancora, ma anche dalla possibilità di aumentare il servizio. In altre parole: fondi per i nuovi treni. I migliori, in questo sen-

I Comitati

«Abolire il Contratto di servizio»

MILANO — Più deleghe alle Regioni e più partecipazione delle associazioni pendolari. Approvata la manovra del governo, mentre si attende di conoscere con precisione quali saranno le ricadute sul trasporto locale (se in Lombardia fossero tagliati 314 milioni su 1 miliardo e 47 «le cifre del trasporto pubblico esploderebbero. Vorrebbe dire 100 milioni in meno ai treni e 200 ai bus» aveva calcolato l'assessore regionale Raffaele Cattaneo poche settimane fa), i comitati dei viaggiatori e gli ambientalisti sono mobilitati. «Ovviamente anche noi pendolari siamo pronti a fare la nostra parte, senza preclusioni, a patto però che gli attori pubblici e privati dimostrino di

voler intraprendere un nuovo processo virtuoso e da noi condiviso di trasformazione» si legge nel comunicato diffuso dal coordinamento dei comitati lombardi. «La Regione Lombardia — sottolineano Giorgio Dahò e Dario Balotta — deve rivedere i costosi progetti infrastrutturali, quasi tutti legati all'Expo di cui molti di dubbia utilità, avviando un piano della mobilità che metta in primo piano integrazione tariffaria e riveda l'intero sistema dei trasporti, a partire dall'apertura vera al mercato con l'abrogazione del Contratto di servizio».

L. Gua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Como L'imprenditore rilasciato solo dopo alcune ore di trattative con i carabinieri e il sindaco di Romanò Brianza

L'azienda sta per fallire, gli operai sequestrano il titolare

ROMANO' BRIANZA (Co-) — Al grido di «vogliamo lavorare», i dipendenti della «Cigo», azienda che produce cinghie in gomma, hanno occupato la fabbrica e «sequestrato» per alcune ore il titolare.

Il «blitz» degli operai è scattato attorno alle 10. Vi hanno partecipato una cinquantina di persone.

Da settimane, i dipendenti chiedevano — senza ottenerlo — un incontro con il socio di maggioranza, l'imprenditore Sergio Rombolotti.

Ieri mattina, il dirigente è arrivato in fabbrica per una



«Vogliamo lavorare» La Cigo di Romanò Brianza

riunione. Appena lo hanno saputo, gli operai lo hanno fermato e lo hanno «sequestrato» nel magazzino. I dipendenti hanno dichiarato che non lo avrebbero fatto uscire se non avesse dato loro garanzie sul futuro della fabbrica.

Aperta nel 1947, l'azienda conta oggi sessanta dipendenti. Un anno fa erano 95. La società, investita dalla crisi, ha da qualche tempo avviato le procedure per lo smantellamento definitivo. Tramite la cessione di un ramo d'azienda, è stata creata una nuova società, la «Belt Ts», con lo stesso socio di maggioranza.

I dissapori tra Rombolotti e i soci però hanno portato il gruppo sull'orlo del fallimento. Martedì prossimo, il tribunale potrebbe sentenziare la chiusura definitiva delle attività «Cigo».

Ieri quindi la decisione dei dipendenti di occupare l'azienda e proclamare lo stato di agitazione, con un'assemblea permanente e il sequestro del titolare.

A Romanò Brianza sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Cantù e gli agenti della questura di Como.

Sul posto anche il sindaco

Alberto Bartesaghi. Dopo oltre due ore di trattativa con le forze dell'ordine e lo stesso primo cittadino, i dipendenti hanno liberato Rombolotti, che non ha fatto commenti e si è subito allontanato dalla fabbrica.

«Ho parlato personalmente con il dirigente e gli ho chiesto di farsi da parte e lasciare che i soci mandino avanti l'attività — dice Bartesaghi —. Lunedì sarò accanto agli operai in una manifestazione di protesta davanti al tribunale».

Anna Campaniello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

METEO

Maltempo, allerta per forti temporali

Forti temporali, fulmini, grandine e raffiche di vento: la Protezione civile mette in allerta per il rischio maltempo, da oggi pomeriggio. In particolare, è prevista alta probabilità di temporali forti su Nordovest e pianura occidentale e sull'Oltrepò Pavese e pianura orientale. Domani il meteo prevede una generale attenuazione del maltempo con l'esaurimento dei fenomeni.

BRESCIA

Scabbia nelle celle di Canton Mombello

Casi di scabbia nel carcere di «Canton Mombello»: l'allarme è stato lanciato da alcuni avvocati, che non hanno potuto incontrare i loro assistiti. «Dopo aver chiesto un colloquio con un detenuto — ha raccontato il legale Paolo Sandrini — gli agenti di polizia penitenziaria mi hanno detto che ha la scabbia, come altri detenuti. Sono stati poi gli agenti a portarmi, muniti di guanti, i documenti che intendevo chiedere al mio assistito».

CREMONA

«Faccio un strage» Arrestato in clinica

Ha minacciato una strage nella casa di cura Ancelle di via Aselli in pieno centro storico. C. S. E., 59 anni, è stato arrestato. L'uomo ieri è andato a visitare la madre ricoverata nella clinica. Accortosi che non aveva la fede nuziale e pensando che le fosse stata rubata, l'uomo ha dato in escandescenze. «Faccio una strage» ha urlato mostrando una pistola. Un medico è riuscito ad avvisare gli agenti, che poi lo hanno arrestato.

CREMONA

L'aia, canti e colori della tradizione

L'aia, «cuore» del mondo contadino del tempo che fu e protagonista-testimone della storia della Bassa e della sua gente. Al luogo simbolo della tradizione contadina Gallignano, frazione di Soncino, ha dedicato una grande festa che si è iniziata ieri sera alla Cascina Bosco di via Villavetere. Questa sera l'evento gastronomico più atteso: toro allo spiedo. Domani e lunedì canti, musiche e balli.